



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto - Salvemini"**  
Viale Mazzini, 4 - 04100 Latina

*Cod. Mecc. LTIS027001 Cod. Fisc. 91165890590 - Tel. (0773) 484391 - 690216 - 661083*

Sito Web: [itcvittoriovenetosalvemini.edu.it](http://itcvittoriovenetosalvemini.edu.it) e-mail: [LTIS027001@istruzione.it](mailto:LTIS027001@istruzione.it) - p.e.c.: [LTIS027001@pec.istruzione.it](mailto:LTIS027001@pec.istruzione.it)

***ESAME DI STATO***  
***A.S. 2023/24***

**DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE**

(art. 17, co. 1, DLgs. 62/2017)

**Classe 5<sup>a</sup> Sez. B**

**Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**

***Approvato dal Consiglio di Classe in data 13 maggio 2024***

## INDICE

Composizione del Consiglio di Classe .....	pag. 2
La <i>Vision</i> e la <i>Mission</i> dell'Istituto.....	pag. 3
Presentazione della classe:	
• Composizione della classe.....	pag. 4
• Profilo della classe.....	pag. 5
Obiettivi trasversali adottati dal Consiglio di Classe.....	pag. 6
Metodi, risorse, verifica e valutazione dell'apprendimento	pag. 6
Rubrica generale di valutazione di conoscenze e abilità.....	pag. 7
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 8
Attività extra-curricolari.....	pag. 9
Relazione attività di orientamento .....	pag. 10
Progettazione interdisciplinare di Educazione Civica.....	pag. 11
Le prove scritte .....	pag. 12
Firma del documento.....	pag. 12

## ALLEGATI

- All. 1 Programmi disciplinari svolti, sussidi didattici utilizzati, riferim. libri di testo ecc.
- All. 2.a Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano
- All. 2.b Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano (BES)
- All. 3 Griglia di valutazione della seconda prova scritta di ECONOMIA AZIENDALE
- All. 4 Griglia di valutazione della prova orale
- All. 5 Traccia simulazione della prima prova scritta
- All. 6 Traccia simulazione della seconda prova scritta

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>Ore di lezione settimanali</b>	<b>n. anni di continuità didattica con la classe</b>
<b>Lingua e Letteratura italiana</b>	Agnese Terracciano	4	3
<b>Storia</b>	Agnese Terracciano	2	3
<b>Diritto ed Economia politica</b>	Daniela Gentile	6	1
<b>Lingua inglese</b>	Alessia Fusco	3	1
<b>Lingua spagnola</b>	Adele Russo	3	3
<b>Matematica</b>	Luca Medori	3	5
<b>Economia Aziendale</b>	Alfonsina Capuano	8	2
<b>IRC</b>	Marco Bragazzi	1	4
<b>Scienze motorie sportive</b>	Anna Fusco	2	5

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Sabrina Zottola

Rappresentanti degli studenti



## VISION

Diventare un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale economica e culturale:

- fare in modo che l'istruzione diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico degli studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro;
- maggiore integrazione tra scuola e territorio attraverso un'attenta lettura dei bisogni formativi e un conseguente adeguamento dell'offerta a tali bisogni;
- incisività nella formazione dei giovani e crescita e valorizzazione del territorio stesso.

## MISSION

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto – Salvemini", in coerenza con quanto definito nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, con le esigenze del territorio, degli Studenti e delle Famiglie, vuole formare giovani con competenze tecnico professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro (imprese, banche, uffici pubblici ecc.).

Elementi che contraddistinguono l'Istituto:

- la cultura della legalità;
- lo stretto rapporto tra insegnamento ed apprendimento;
- la responsabilità sociale;
- la competenza;
- la professionalità;
- l'attenzione alla sicurezza;
- la trasparenza;
- il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione;
- la cultura d'impresa.

I quattro punti cardine sui quali basare la *Mission*:

1. progettare e realizzare una vera promozione culturale;
2. promuovere una didattica inclusiva, aggiornata, valida e consapevole;
3. essere un vero e proprio volano sociale in rapporto al territorio;
4. rendere consapevoli gli studenti della loro appartenenza alla società civile.

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (composizione e profilo)**

<i>Composizione della classe</i>	
<b>1</b>	
<b>2</b>	
<b>3</b>	
<b>4</b>	
<b>5</b>	
<b>6</b>	
<b>7</b>	
<b>8</b>	
<b>9</b>	
<b>10</b>	
<b>11</b>	
<b>12</b>	
<b>13</b>	
<b>14</b>	
<b>15</b>	

## Profilo della classe (A.S. 2023/24)

Nel corso della sua storia, la classe, composta da 15 studenti, di cui tre con BES, ha visto e sottrarsi vari elementi, ma il nucleo di base è rimasto intatto sin dal primo anno. La classe si caratterizzava per essere composta da tre tipologie di studenti:

- un primo gruppo di studenti poco o nulla interessati e che generavano continuo disturbo;
- un secondo gruppo, per lo più femminile, di elementi silenziosi ma apatici;
- un terzo, piccolo gruppo, di studentesse con un certo grado di interesse e di partecipazione.

Nel corso della sua storia, buona parte degli elementi di disturbo è rimasta indietro e la rimanente ha raggiunto un grado di maturità tale da permettere lo svolgimento delle lezioni, così come è accaduto al secondo gruppo, che è diventato un po' più partecipativo.

In merito alla frequenza, gli studenti e le studentesse di questa classe si sono contraddistinti per la loro frequenza saltuaria o irregolare. Tale incostanza si esplica non solo in assenze giornaliere, ma anche in ingressi posticipati e uscite anticipate immotivate, presumibilmente dovute alla volontà di evitare verifiche.

Il fatto di trovarsi all'ultimo anno di corso non ha fatto granché la differenza, dunque la progressione su livelli accettabili. Tuttavia, in alcune discipline, si nota un miglioramento nelle prestazioni di singoli studenti, dovuto ad una maggiore competenza e proprietà di linguaggio. Tale aspetto ha avuto modo di emergere anche in occasione dell'esperienza immersiva che ha visto la classe coinvolta nell'Hackathon durante l'attività di PCTO di quest'anno.

I docenti di Diritto ed Economia Politica e Inglese, subentrati quest'anno nella classe, hanno evidenziato, soprattutto in alcuni studenti, importanti lacune, in ordine al contenuto e al lessico specifico. Fermo restando un gruppo, molto sparuto, di studenti interessati e costanti.

In particolare, la docente di lingua Inglese lamenta una preparazione linguistica non perfettamente allineata alla classe di appartenenza, presumibilmente determinata dalla discontinuità didattica.

## OBIETTIVI TRASVERSALI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### Formativi e comportamentali:

1. Sviluppo delle capacità linguistiche finalizzate ad un uso appropriato della lingua nei contesti delle diverse discipline.
2. Partecipazione attiva allo svolgimento della lezione e promozione dello sviluppo delle capacità critiche, d'analisi e sintesi, finalizzate all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.
3. Arricchimento del livello culturale degli alunni, sviluppo della loro personalità ed etica professionale, formazione sociale e civile.
4. Capacità di prendere decisioni ed assumersi responsabilità, nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico, delle scadenze e degli impegni.
5. Acquisire autonomia nell'apprendimento e nello studio.
6. Sviluppare valori collaborativi.

### Cognitivi:

1. Elaborare strategie e piani di lavoro.
2. Esprimere consapevoli valutazioni.
3. Costruire un sistema di conoscenze che consenta di apprendere le informazioni utili, saperle organizzare e selezionare ed operare efficaci sintesi.
4. Cogliere le connessioni tra contenuti di discipline diverse.

### OBIETTIVI DI AREA

- **Area linguistico- storico- letteraria**

**1. Italiano; 2. Storia; 3. Lingue straniere**

⇒ Acquisizione di capacità linguistico – espressive e logico – interpretative per affrontare in modo autonomo le problematiche comunicative e relazionali.

- **Area tecnico-scientifica**

⇒ Acquisizione di competenze e capacità inerenti l'area economica, giuridica, contabile e informatica per affrontare criticamente le problematiche inerenti la realtà aziendale e sociale.

## METODI E RISORSE UTILIZZATI, VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

**Il C.d.C. ha adottato i seguenti METODI DI LAVORO, utilizzato le seguenti RISORSE DIDATTICHE, effettuato le seguenti VERIFICHE, realizzato le seguenti ATTIVITÀ DI RECUPERO**

METODI DI LAVORO	RISORSE	VERIFICHE	ATTIVITÀ DI RECUPERO
Lezione frontale Lezione pratica Problem solving Lavori di gruppo Discussione guidata Simulazioni Esercitazioni Lavori individuali Cooperative learning Didattica capovolta	Libri / Dizionari Fonti normative Manuali WEB / Internet Contributi Video Software	Interrogazioni Test / Questionari a risposta aperta e/o chiusa Schemi/mappe/grafici/relazioni Story telling Domande flash Esercizi assegnati a casa Produzione testi multimediali Trattazione sintetica Compiti in classe	Svolta in itinere Corso di recupero

## **Rubrica generale di valutazione di conoscenze e abilità**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>Voto 10<sup>mi</sup></b>
Nessuna	Non verificate o non verificabili.	<b>2/3</b>
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e si esprime in maniera lacunosa e superficiale. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro fatti anche elementari. Riutilizza con gravi difficoltà le conoscenze nella produzione di lavori personali.	<b>4</b>
Incerte e incomplete	Ripropone in maniera meccanica i concetti e le relazioni essenziali Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori. Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi esprimendosi con difficoltà. È molto incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.	<b>5</b>
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Comprende i concetti e le relazioni essenziali ed è in grado di riproporli. Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali. Mostra qualche incertezza quando deve affrontare compiti più complessi. Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi ma le analisi sono, a volte, incomplete con delle insicurezze linguistiche. Mostra qualche incertezza quando deve riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.	<b>6</b>
Possiede in modo sicuro le conoscenze di base	Riesce ad attivare conoscenze ed esperienze pregresse. Esegue correttamente compiti semplici. Non è sempre sicuro quando deve affrontare compiti più complessi. Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi. Se guidato, è capace di effettuare collegamenti corretti con un linguaggio semplice ma corretto. Riorganizza le conoscenze anche se non è sempre sicuro nel riutilizzarle per la produzione di lavori personali.	<b>7</b>
Sostanzialmente complete	Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi. Analizza temi e problemi in modo complessivamente corretto. Compie alcuni collegamenti, anche pluridisciplinari. Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato. Esprime valutazioni semplici ma corrette con padronanza linguistica.	<b>8</b>
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro. Argomenta correttamente e in modo significativo usando un linguaggio ricco e articolato.	<b>9</b>
Complete con approfondimenti autonomi e collegamenti originali	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo (pensiero divergente). Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico, sicuro e originale. Argomenta correttamente e in modo significativo usando un linguaggio ricco e articolato.	<b>10</b>



Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*, come da seguente tabella.

ATTIVITÀ DI PCTO DISTINTE PER STUDENTE/STUDENTESSA									
3° ANNO	ALUNNO/A	n. ORE	4° ANNO	ALUNNO/A	n. ORE	5° ANNO	ALUNNO/A	n. ORE	TOTALE
<b>Corso sicurezza Soldout</b> Un percorso scolastico sensoriale quale nuovo centro degli studenti - <b>UNICREDIT</b> "Sturt-up your life"		73	<b>UPI LAZIO – ROMA TRE</b>		27	<b>UPI LAZIO -</b> La transizione energetica e le imprese <b>(HACKATHON)</b>		58	158
		79			30		58	167	
		69			30		58	157	
		73			18		3	94	
		71			24		55	150	
		48,5			27		58	133,5	
		75			27		58	160	
		73			30		58	161	
		61			26		55	142	
		76			26		54	156	
		61			30		58	149	
		75			30		58	163	
		73			27		58	158	
	73		23	51	147				
	85		30	58	173				

Attività extra-curricolari dell'intero gruppo classe/singolo studente				
STUDENTE/CLASSE	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
	OPEN DAY	Accoglienza di famiglie e studenti interessati all'offerta formativa dell'istituto	sede della scuola	3 ORE
	Proiezione film	<i>C'è ancora domani</i> , di Paola Cortellesi	Cinema Corso	2 ORE
	Proiezione film	<i>Io, capitano</i> , di Garrone	Cinema Corso	2 ORE
	Internazionali BNL d'Italia	Incontro di tennis a Roma	Roma, stadio del tennis	09:00-15:00
	Convegno	Mafia	Liceo Grassi	mattinata
	Giornata della donna	Manifestazione con esposizione di cartelloni	piazzale antistante istituto	mattinata

## RELAZIONE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

### 1. Azioni del Consiglio di classe

Obiettivo: favorire l'auto-orientamento degli studenti attraverso processi di didattica orientativa. Il Consiglio di Classe in collaborazione con il tutor di orientamento assegnato alla classe ha programmato processi e percorsi di orientamento all'interno della programmazione di classe, sulla base delle indicazioni generali prodotte dal team di orientamento. Le stesse attività sono state collegate con il PCTO e il percorso di Ed, Civica (anche al fine delle competenze di autoimprenditorialità e di cittadinanza).

### 2. Azioni a intervento esterno

Obiettivo: Life Comp; supportare autoconoscenza, auto-orientamento e implementare le consapevolezze attraverso interventi di esperti.

La classe ha partecipato ad azioni promosse dal team degli orientatori in particolare: Job day e Ted X.

### 3. Attività in piattaforma

Obiettivo: favorire e supportare il percorso di orientamento individuale del singolo studente; produzione materiali e svolgimento attività previste

Il tutor di orientamento ha supervisionato il lavoro in piattaforma degli studenti che hanno provveduto ad implementare il portfolio e ad elaborare il capolavoro.

Il percorso di orientamento è reperibile nel portale dello studente.

Ciascuno studente ha svolto 30 ore di attività.

Attività:

- incontri con imprese: club dirigenti tecnologie dell'informazione, Le comunità digitali del Lazio, Hackathon impresa e sostenibilità;
- Ted X: incontro con imprenditori, professionisti, ricercatori, stakeholder
- orientamento narrativo e CURRICULUM VITAE

## EDUCAZIONE CIVICA

*L'economia circolare delle risorse primarie*

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	ORE COMPLESSIVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	comprensione dei testi e delle informazioni necessarie allo svolgimento del lavoro; corretto utilizzo del lessico specifico	2
STORIA	Conoscere la storia del territorio, la sua geografia e le sue tradizioni	4
MATEMATICA	Conoscere il fabbisogno nazionale di cereali (tramite grafici)	2
DIRITTO	Conoscere le norme che regolano la produzione della birra artigianale e dello smaltimento dei rifiuti ad essa collegati (vd. trebbie)	3
EC. AZIENDALE	Il bilancio socio-ambientale.	6
EC. POLITICA	L'economia circolare.	4
SPAGNOLO	La economía circular. La regla de las tres Erres.	4
ENGLISH	The circular economy model: how it transforms the way business is done.	4
SC. MOTORIE	Economia circolare applicata allo sport: progetto ESOSPORT	2
IRC	Il rispetto dell'ambiente	2

PRODOTTO FINALE: Individuare un modo/canale per promuovere un tipico prodotto locale e tutta la sua filiera nell'ottica dell'economia circolare: dalla birra alla farina, dalla farina alla birra.

## LE PROVE SCRITTE

Disciplina oggetto della prima prova scritta: **ITALIANO**

*Simulazione della prima prova scritta svolta in data: 15/04/2024*

Disciplina oggetto della seconda prova scritta: **ECONOMIA AZIENDALE**

*Simulazione della seconda prova scritta svolta in data: 07/05/2024*

**Le griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta sono allegate al presente documento.**

**Le tracce della simulazione della prima e della seconda prova sono allegate al presente documento.**

*Il presente documento sarà acquisito all'albo dell'Istituto e condiviso con gli studenti mediante pubblicazione sul sito web della scuola*

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DISCIPLINA	FIRMA DOCENTE
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA	
2	LINGUA INGLESE	
3	MATEMATICA	
4	ECONOMIA AZIENDALE	
5	DIRITTO/ECONOMIA POLITICA	
6	LINGUA SPAGNOLA	
7	SCIENZE MOTORIE	
8	IRC	

Latina, 13 maggio 2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Sabrina Zottola

## PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

<b>DOCENTE</b>	AGNESE TERRACCIANO
<b>DISCIPLINA</b>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<b>Libro di testo</b>	Panebianco, Gineprini, Seminara, <i>Vivere la letteratura</i> , voll. 2 e 3
-----------------------	---

<b>MODULO 1: Giacomo Leopardi<sup>1</sup></b>	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>vita, opere, poetica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita, idee, poetica</li> <li>• Lo sviluppo del pensiero leopardiano</li> <li>• Itinerario delle opere</li> <li>• <i>Canti</i>: aspetti più significativi (poetica del vago e dell'indefinito, poetica della rimembranza, rapporto uomo-natura)</li> <li>• Struttura, temi, stile e contenuti delle seguenti opere:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Le Operette morali</i></li> <li>- <i>Lo Zibaldone</i></li> <li>- Analisi di brani scelti dalle opere principali (vd. lista)</li> </ul> </li> </ul>

<b>MODULO 2: Il Secondo Ottocento</b>	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Società e cultura nell'età postunitaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contesto storico-politico dell'Europa nel secondo Ottocento.</li> <li>• Seconda rivoluzione industriale.</li> <li>• La Scapigliatura.</li> <li>• Il Positivismo.</li> <li>• Evoluzionismo.</li> <li>• Filosofie della crisi.</li> <li>• I luoghi istituzionali della cultura.</li> <li>• La questione della lingua.</li> </ul>
Unità 2: <i>Il romanzo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realismo e Naturalismo.</li> <li>• Il Verismo:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- I modelli francesi: Flaubert e Zola</li> <li>- Il Verismo italiano</li> </ul> </li> <li>• Verismo e Naturalismo a confronto (elementi comuni ed elementi originali del Verismo)</li> </ul>
Unità 3: <i>Giovanni Verga</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita</li> <li>• Il pensiero e la poetica</li> <li>• La prima narrativa verghiana</li> <li>• Il metodo verista e il ciclo dei vinti</li> <li>• Le tecniche narrative</li> <li>• Regressione, straniamento, canone dell'impersonalità.</li> <li>• Struttura, temi, stile, ambientazione e contenuti delle seguenti opere: <i>Vita dei campi</i>, <i>I Malavoglia</i>; <i>Novelle rusticane</i>; <i>Mastro-don Gesualdo</i>.</li> <li>• Aspetti tipici della narrativa verista (eclissi dell'autore, discorso indiretto libero, straniamento, regressione).</li> <li>• <i>Vita dei campi</i> e <i>Novelle rusticane</i> a confronto: ambientazioni, personaggi, temi, tecniche narrative.</li> <li>• Analisi di brani scelti (vd. lista)</li> </ul>

<b>MODULO 3: Il Decadentismo e l'esperienza dell'ignoto e dell'assoluto</b>	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Il Decadentismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La visione del mondo decadente</li> <li>• Il Decadentismo: periodizzazione, radici filosofiche, temi, poetica e figure rappresentative</li> <li>• Il ruolo del poeta               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il «poeta maledetto» e il «poeta veggente»</li> <li>- Il poeta-vate</li> <li>- Il poeta esteta</li> </ul> </li> <li>• La poetica:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'estetismo</li> </ul> </li> </ul>

<sup>1</sup> Argomento non affrontato nel corso del quarto anno.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'oscurità del linguaggio</li> <li>• I temi e i miti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decadenza, lussuria e crudeltà</li> <li>- Vitalismo e superomismo</li> </ul> </li> <li>• Il simbolismo francese e i "poeti maledetti": <ul style="list-style-type: none"> <li>- Charles Baudelaire, Paul Verlaine e Arthur Rimbaud: analisi di brani scelti (vd. lista)</li> </ul> </li> <li>• Il romanzo decadente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La narrativa estetizzante di Oscar Wilde</li> </ul> </li> <li>• Focus – <i>Il dandy: una reazione alla "volgarità" della borghesia</i></li> </ul>
Unità 2: <i>Giovanni Pascoli</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita, opere, pensiero, poetica.</li> <li>• Il fanciullino.</li> <li>• Lo stile: sintassi spezzata, fonosimbolismo, plurilinguismo, linguaggio analogico, aspetti fonici, metrica, onomatopée.</li> <li>• L'impressionismo di Pascoli</li> <li>• <i>Myricae</i>: temi, struttura, storia editoriale, stile.</li> <li>• Forme, temi e contenuti delle raccolte poetiche: <i>Primi poemetti, Nuovi poemetti, Canti di Castelvecchio, Poemi conviviali, Odi e Inni</i>.</li> </ul> <p>Analisi di brani scelti (vd. lista)</p>
Unità 3: <i>Gabriele D'Annunzio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita (con approfondimento sull'impresa di Fiume)</li> <li>• Le opere dagli esordi all'ultimo periodo.</li> <li>• Le opere poetiche – contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Primo vere</i></li> <li>- <i>Canto nuovo</i></li> <li>- <i>Poema paradisiaco</i></li> <li>- <i>Notturmo</i></li> </ul> </li> <li>• <i>Le laudi del mare, del cielo, della terra e degli eroi</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcyone: temi, poetica, stile</li> <li>- <i>La pioggia nel pineto</i></li> </ul> </li> <li>• Le opere narrative - trama, struttura, temi, personaggi e stile: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ciclo dei romanzi delle rose: <i>Il piacere, L'innocente, Il trionfo della morte</i></li> <li>- Il ciclo dei romanzi del giglio: <i>Le vergini delle rocce</i></li> <li>- Il ciclo dei romanzi del melograno: <i>Il fuoco</i></li> </ul> </li> </ul> <p>Analisi di brani scelti (vd. lista)</p>

### MODULO 4: Il primo Novecento

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Il contesto storico, sociale e culturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Prima guerra mondiale</li> <li>• Il mondo negli anni Venti e Trenta</li> <li>• Il primo Dopoguerra in Italia</li> <li>• Nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia</li> </ul>
Unità 2: <i>La stagione delle avanguardie europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo.</li> <li>• Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo: la vita, le opere; poetica futurista.</li> </ul> <p>Analisi di brani scelti (vd. lista)</p>
Unità 3: <i>La narrativa del primo Novecento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La crisi del Positivismo</li> <li>• L'influsso di Nietzsche, Freud, Bergson ed Einstein</li> <li>• Il romanzo della crisi</li> <li>• Joyce: vita e opere. <i>L'Ulisse</i>: trama, temi, dissoluzione delle forme tradizionali e flusso di coscienza. Lettura e commento del brano <i>La vitalità sensuale di Molly Bloom</i> (dall'<i>Ulisse</i>)</li> </ul>

### MODULO 5: Il superamento del Verismo nei romanzi di Pirandello e Svevo

COMPETENZE	COMPETENZE
Unità 1: <i>Luigi Pirandello: la crisi dell'io e della realtà oggettiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita, il pensiero, la poetica, lo stile.</li> <li>• <i>Il fu Mattia Pascal</i>: <ul style="list-style-type: none"> <li>- trama, struttura, temi (la famiglia, l'inettitudine, il doppio, la crisi di identità, la forma-trappola, la polemica contro il progresso)</li> <li>- poetica (il relativismo conoscitivo, la maschera, superamento del naturalismo e poetica dell'umorismo, la lanterninosofia).</li> </ul> </li> <li>• Poetica dell'umorismo: avvertimento e sentimento del contrario.</li> <li>• La follia come liberazione dalla forma.</li> <li>• La scissione dell'io: persona e personaggio.</li> <li>• Novelle per un anno: genesi, struttura, contenuti e personaggi, temi e tecniche narrative.</li> <li>• <i>I Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>: trama, destrutturazione del romanzo, tema dell'estraneità alla vita, polemica contro il progresso, alienazione.</li> <li>• <i>Uno, nessuno e centomila</i>: la vicenda, la struttura, i temi (relativismo, disgregazione dell'io, incomunicabilità, liberazione dalla forma e adesione alla natura), la tecnica narrativa.</li> <li>• Il teatro pirandelliano dal teatro dialettale al teatro dei miti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trilogia del metateatro: trama, tematiche (conflitto attori/personaggi; conflitto attori, spettatori; conflitto attori, regista; incapacità dell'arte di rappresentare la vita), innovazioni scenografiche.</li> <li>• <i>Enrico IV</i>: trama, temi.</li> <li>• Visione dell'episodio <i>La patente</i>, con Antonio de Curtis</li> </ul> <p>Analisi di brani scelti (vd. lista)</p>
<p>Unità 2: <i>Italo Svevo: l'«inetto» e una nuova idea di uomo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italo Svevo: vita, itinerario delle opere, influenze culturali, poetica.</li> <li>• <i>Una vita e Senilità</i>: caratteristiche, trama, sistema dei personaggi, ambientazione.</li> <li>• Flusso di coscienza e monologo interiore.</li> <li>• <i>La coscienza di Zeno</i>:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- trama e struttura (<i>Prefazione</i>, <i>Preambolo</i> e capitoli tematici)</li> <li>- significato del titolo</li> <li>- evoluzione della figura dell'inetto</li> <li>- influenze culturali in genere e influenza di Freud: l'interpretazione dei sogni, il complesso di Edipo, l'atto mancato; l'innocentizzazione.</li> <li>- il narratore: duplice punto di vista (io narrante ed io narrato), inattendibilità del narratore</li> <li>- la dimensione temporale: tempo misto (presente del racconto-passato della storia) e tempo interiore</li> <li>- le scelte stilistiche</li> <li>- l'autoironia</li> <li>- la personalità del protagonista (disagio esistenziale e nevrosi)</li> </ul> </li> </ul> <p>Analisi di brani scelti (vd. lista)</p>

### MODULO 6: La lirica di Saba e di Ungaretti

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
<p>Unità 1: <i>Umberto Saba</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita, pensiero, poetica, scelte stilistiche</li> <li>• Il Canzoniere: struttura, temi</li> <li>• La dichiarazione di poetica in <i>Amai</i></li> <li>• Analisi di liriche scelte (vd. lista)</li> </ul>
<p>Unità 2: <i>Giuseppe Ungaretti e la parola «scavata nel silenzio»<sup>2</sup></i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita, pensiero, poetica</li> <li>• Itinerario delle opere: prima, seconda e terza fase</li> <li>• Struttura, temi, stile e contenuti delle seguenti opere:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'Allegria</i></li> <li>- <i>Sentimento del tempo</i></li> <li>- <i>Il dolore</i> e le ultime raccolte</li> </ul> </li> <li>• Analisi di liriche scelte (vd. lista)</li> </ul>

<sup>2</sup> Contenuto che si prevede di affrontare entro il termine delle lezioni.

## ELENCO DEI BRANI ANTOLOGICI AFFRONTATI

TESTI IN PROSA	TESTI IN VERSI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Leopardi               <ul style="list-style-type: none"> <li>- brani dallo <i>Zibaldone</i>: <i>La condanna dell'imitazione dei classici</i>; <i>La poesia lirica</i>; <i>La teoria del piacere</i>; <i>Un giardino di sofferenza</i></li> <li>- <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i></li> </ul> </li> <li>• E. Zola: <i>La rabbia della folla</i> (brano da <i>Germinale</i>)</li> <li>• G. Verga               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettera a Salvatore Farina</li> <li>- <i>Rosso Malpelo</i></li> <li>- <i>La Lupa</i></li> <li>- dai <i>Malavoglia</i>: <i>La fiumana del progresso</i> (dalla <i>Prefazione</i>)</li> <li>- dai <i>Malavoglia</i>: incipit (<i>La presentazione dei Malavoglia</i>)</li> <li>- dai <i>Malavoglia</i>: episodio conclusivo (<i>L'addio di 'Ntoni</i>)</li> <li>- <i>La roba</i></li> <li>- Dal <i>Mastro-don Gesualdo</i>: brano <i>L'addio alla roba e la morte</i></li> </ul> </li> <li>• G. Pascoli               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Brani scelti dal <i>Fanciullino</i> (<i>È dentro di noi un fanciullino</i>)</li> </ul> </li> <li>• G. D'Annunzio               <ul style="list-style-type: none"> <li>- brano dal <i>Piacere</i>: <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i></li> </ul> </li> <li>• F. T. Marinetti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Manifesto del Futurismo</i> (il libro di testo si ferma alla prima parte del punto 11)</li> <li>- <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></li> </ul> </li> <li>• J. Joyce               <ul style="list-style-type: none"> <li>- brano dall'<i>Ulisse</i>: <i>La vitalità sensuale di Molly Bloom</i></li> </ul> </li> <li>• I. Svevo               <ul style="list-style-type: none"> <li>- brano dalla <i>Coscienza di Zeno</i>: <i>Il vizio del fumo</i></li> <li>- brano dalla <i>Coscienza di Zeno</i>: <i>Lo schiaffo del padre</i></li> <li>- brano dalla <i>Coscienza di Zeno</i>: <i>La vita è inquinata alle radici</i></li> </ul> </li> <li>• L. Pirandello               <ul style="list-style-type: none"> <li>- brani tratti dal saggio <i>L'Umorismo</i>: <i>Avvertimento e sentimento del contrario</i>; <i>Vita e forma</i></li> <li>- brano tratto dal <i>Fu Mattia Pascal</i>: <i>Anselmo spiega la sua teoria: la «lanterninosofia»</i></li> <li>- brano tratto da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: <i>Il naso di Vitangelo Moscarda</i></li> <li>- <i>La patente</i> (novella e adattamento per le scene)</li> <li>- <i>Il treno ha fischiato</i></li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Leopardi               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'infinito</i></li> <li>- <i>Alla luna</i></li> </ul> </li> <li>• G. Pascoli               <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla raccolta <i>Myricae</i>: <i>Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Il tuono, Il lampo</i></li> <li>- dalla raccolta <i>Canti di Castelvecchio</i>: <i>La mia sera, Il gelsomino notturno</i></li> </ul> </li> <li>• F. T. Marinetti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Bombardamento</i></li> </ul> </li> <li>• G. D'annunzio               <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla raccolta delle <i>Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi</i>: <i>La pioggia nel pineto</i></li> </ul> </li> <li>• C. Bodelaire               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Corrispondenze</i></li> </ul> </li> <li>• U. Saba               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Amai</i></li> </ul> </li> <li>• G. Ungaretti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Stasera</i></li> <li>- <i>Solitudine</i></li> <li>- <i>Soldati</i></li> <li>- <i>Veglia</i></li> <li>- <i>Fratelli</i> (nelle due versioni)</li> <li>- <i>San Martino del Carso</i></li> </ul> </li> </ul>

## CONTENUTI VIDEO:

*La patente*: episodio dal film *Questa è la vita* (1954), con Antonio de Curtis, per la regia di Luigi Zampa, su sceneggiatura di Luigi Zampa e Vitaliano Brancati.



<b>DOCENTE</b>	AGNESE TERRACCIANO
<b>DISCIPLINA</b>	STORIA

<b>Libro di testo</b>	Brancati-Pagliarini, <i>Comunicare storia</i> , La Nuova Italia voll. 2 e 3
-----------------------	---

<b>MODULO 1: L'Ottocento</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>L'Europa liberale nell'Ottocento</i> <sup>3</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Europa in rivolta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- I moti liberali del 1830</li> <li>- Il Quarantotto in Francia</li> <li>- Le insurrezioni nel resto d'Europa</li> </ul> </li> <li>• L'età dell'industrializzazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rivoluzione industriale in Europa</li> <li>- Le città industriali</li> <li>- Le conseguenze dell'industrializzazione</li> <li>- Un nuovo pensiero politico ed economico: il socialismo</li> </ul> </li> </ul>
Unità 2: <i>Il risorgimento italiano</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Quarantotto in Italia <ul style="list-style-type: none"> <li>- I progetti per l'Italia unita</li> <li>- Lo scoppio della rivolta in Italia</li> <li>- La prima guerra d'indipendenza</li> </ul> </li> <li>• L'unità d'Italia <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia dopo il Quarantotto e il Piemonte di Cavour</li> <li>- Il progetto di Cavour e l'alleanza con la Francia</li> <li>- La seconda guerra d'indipendenza e la nascita del regno d'Italia</li> </ul> </li> <li>• Gli anni della Destra storica <ul style="list-style-type: none"> <li>- I problemi del nuovo regno e la "questione meridionale"</li> <li>- I primi governi dell'Italia unita</li> <li>- La terza guerra d'indipendenza e Roma capitale</li> </ul> </li> </ul>
Unità 3: <i>Il secondo Ottocento</i> <sup>4</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mondo e l'Italia nel secondo Ottocento <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scenario politico europeo e mondiale</li> <li>- Seconda rivoluzione industriale e sue conseguenze sull'economia e sulla società: grande depressione e sviluppo della classe operaia (sindacati)</li> <li>- Colonialismo e imperialismo</li> <li>- Destra e Sinistra storica al governo</li> </ul> </li> </ul>

<b>MODULO 2: Il primo Novecento</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Dalla Belle Époque alla prima guerra mondiale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mondo all'inizio del Novecento <ul style="list-style-type: none"> <li>- La <i>Belle époque</i></li> <li>- Primato della nazione e mito della razza</li> <li>- Il quadro politico europeo</li> <li>- Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra</li> <li>- Gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo</li> </ul> </li> <li>• L'età giolittiana in Italia <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le riforme sociali e lo sviluppo economico</li> <li>- La grande migrazione: 1900-1915</li> <li>- La politica interna tra socialisti e cattolici</li> <li>- L'occupazione della Libia e la caduta di Giolitti</li> </ul> </li> <li>• La Prima guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rottura degli equilibri</li> <li>- L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra lampo</li> <li>- 1915: l'Italia dalla neutralità alla guerra</li> <li>- 1915-16: la guerra di posizione</li> <li>- Il fronte interno e l'economia di guerra</li> <li>- 1917-18: verso la fine del conflitto</li> </ul> </li> </ul>
Unità 2: <i>Il mondo tra le due guerre mondiali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Europa e il mondo dopo la Prima guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> <li>- I trattati di pace e la Società delle Nazioni</li> <li>- Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo</li> <li>- L'origine del conflitto ebreo-palestinese (cfr contenuto video)</li> </ul> </li> <li>• Le rivoluzioni del 1917 in Russia <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rivoluzione di febbraio</li> <li>- Dalla rivoluzione d'ottobre al comunismo di guerra</li> <li>- La nuova politica economica e la nascita dell'URSS</li> </ul> </li> <li>• Dopo la guerra: sviluppo e crisi</li> </ul>

<sup>3</sup> Flipped classroom a partire da contenuti video.

<sup>4</sup> Argomenti in sintesi, dal capitolo per il ripasso attivo che apre il vol. 3.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crisi e ricostruzione economica</li> <li>- Trasformazioni sociali e ideologie</li> <li>- Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita</li> <li>- La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt</li> <li>• Il regime fascista in Italia <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le trasformazioni politiche nel dopoguerra</li> <li>- La crisi dello Stato liberale</li> <li>- L'ascesa del fascismo</li> </ul> </li> <li>• La Germania del Terzo Reich <ul style="list-style-type: none"> <li>- La repubblica di Weimar</li> <li>- Hitler e la nascita del nazionalsocialismo</li> <li>- La costruzione dello Stato totalitario</li> <li>- L'ideologia nazista e l'antisemitismo</li> <li>- La politica estera aggressiva di Hitler</li> </ul> </li> <li>• L'URSS di Stalin <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione sovietica</li> <li>- Il terrore staliniano e i gulag</li> <li>- Il consolidamento dello Stato totalitario</li> </ul> </li> <li>• L'Europa tra democrazie e fascismi <ul style="list-style-type: none"> <li>- I fascismi si diffondono in Europa</li> <li>- La solidità democratica di Gran Bretagna e Francia</li> <li>- La guerra civile spagnola</li> </ul> </li> </ul>
Unità 3: <i>Dalla Seconda guerra mondiale alla guerra fredda</i> <sup>5</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Seconda guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> <li>- La guerra-lampo (1939-1940)</li> <li>- La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale</li> <li>- La controffensiva alleata (1942-1943)</li> <li>- La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia</li> <li>- La vittoria degli Alleati</li> </ul> </li> </ul>

## BRANI/CONTENUTI MULTIMEDIALI AFFRONTATI:

- *In trincea prima dell'assalto*, da *Un anno sull'altopiano* di E. Lussu
- Videolezione a cura della prof.ssa Chiara Spalatro sul [Dopoguerra](#).
- Videolezione a cura della prof.ssa Chiara Spalatro sulle [Conferenze di pace di Parigi](#)
- Video sulla [nascita dello Stato di Israele](#)
- Visione dei minuti 2:50-6:27 (crisi economica e disoccupazione); 15:00-20:40 (quinto mandato al governo di Giolitti e scioperi operai e biennio rosso) della trasmissione Rai Storia "Passato Presente" sull'[Italia nel primo dopoguerra](#)
- Video a cura dell'Istituto Luce sulla lavorazione autarchica [per estrarre la lana dal latte](#)
- Video a cura dell'Istituto Luce [sull'autarchia](#)

<sup>5</sup> Argomenti che si porteranno a termine entro la fine dell'anno scolastico.

<b>DOCENTE</b>	FUSCO ALESSIA
<b>DISCIPLINA</b>	LINGUA INGLESE

<b>Libro di testo</b>	Ierace – Grisdale, <i>Down to business</i> , Loescher Editore, Torino
-----------------------	---

<b>MODULO 1: Types of business organisations</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Types of business organisations/International business</i>	Company types (Sole traders, Partnerships, Cooperative societies, Limited companies, Franchising, Corporations); Globe-based companies: Multinationals; Non-profit organisations

  

<b>MODULO 2: Surfing the net: E-business</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>The Internet</i>	The Internet; Starting an Internet business; Developing an Internet strategy for your company
Unità 2: <i>E-commerce</i>	The new challenge: E-commerce (M-commerce and S-commerce); Using the Internet to help your business
Unità 3: <i>Digital citizenship</i>	Digital citizenship (Digital Competence Framework for Citizens; Safety online; Fake news and fact checking)

  

<b>MODULO 3: International trade</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Import and export</i>	What is international trade? (What is WTO, difference between fair trade and free trade, introduction to incoterms, deregulation and protectionism, ethical trade)
Unità 2: <i>Trade documents</i>	Foreign trade terms: Incoterms

  

<b>MODULO 4: Banking and Finance</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>The world of Banking</i>	Banking in the UK and the US; Types of banks

<b>DOCENTE</b>	MEDORI LUCA
<b>DISCIPLINA</b>	MATEMATICA

<b>Libro di testo</b>	Matematica 5 per Istituti Tecnici Economici, editore atlas
-----------------------	--

### MODULO 1: DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Disequazioni in due variabili</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risoluzione disequazione in due variabili</li> <li>- Sistemi di disequazioni in due variabili</li> <li>- Disequazioni frazionarie in due variabili</li> </ul>

### MODULO 2: FUNZIONI IN DUE VARIABILI

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Funzioni In due variabili</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di funzione in due variabili</li> <li>- Campo di esistenza di una funzione in due variabili</li> <li>- Rappresentazione grafica di una funzione in due variabili</li> <li>- Le curve di livello</li> <li>- Calcolo delle derivate parziali di un funzione in due variabili</li> <li>- Calcolo delle derivate seconde parziali di un funzione in due variabili</li> <li>- Calcolo del massimo e minimo di una funzione lineare in due variabili con la matrice hessiana</li> <li>- Calcolo del massimo e minimo di una funzione con vincoli semplice</li> <li>- Calcolo del massimo e minimo di una funzione con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange</li> </ul>

### MODULO 3: RICERCA OPERATIVA

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>La Ricerca operativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione e cenni storici</li> <li>- Le fasi della ricerca operativa</li> <li>- Classificazioni della ricerca operativa</li> <li>- Il magazzino</li> <li>- Break even point</li> </ul>

<b>DOCENTE</b>	RUSSO ADELE
<b>DISCIPLINA</b>	LINGUA SPAGNOLA

<b>Libro di testo</b>	<i>Trato hecho</i> , Pierozzi/Campos Cabrero/Salvaggio, Zanichelli
<b>Altri ausili</b>	Materiale fornito dalla docente nella Classroom di Google suite for Education (codice dalla Classroom mukt3ho)

<b>MODULO 1: Grammatica</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Repaso y finalización</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presente indicativo regolare e irregolare</li> <li>• I tempi del passato</li> <li>• Futuro semplice</li> <li>• Condizionale</li> <li>• Connettori del discorsi</li> </ul>

<b>MODULO 2: Vamos al banco</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Entidades financieras</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema finanziario</li> <li>• I prodotti finanziari: risparmio, finanziamento, investimento (Cajas de ahorro, cuentas corrientes...)</li> <li>• Gli enti finanziari</li> <li>• La banca e le operazioni bancarie</li> <li>• Le assicurazioni</li> </ul>
Unità 2: <i>La globalización</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La globalización: definición, origen, consecuencias</li> </ul>

<b>MODULO 3: España: historia y arte</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>La guerra civil española y el Franquismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La guerra civil española</li> <li>• El día de la Constitución española</li> <li>• Francisco Franco y el Franquismo: la posguerra y el crecimiento económico de los años 60</li> <li>• Pablo Picasso: vida y obras</li> <li>• El cubismo</li> <li>• El Guernica: hechos históricos del bombardeo de Guernica, el simbolismo, descripción del cuadro.</li> <li>• Termini che si riferiscono al sistema politico e all'organizzazione territoriale di un paese</li> <li>• Lessico per parlare di avvenimenti storici e politici</li> <li>• Termini che si riferiscono al sistema politico e all'organizzazione territoriale di un paese</li> <li>• Lessico per parlare di correnti artistiche e opere d'arte</li> </ul>

<b>MODULO 4: Educazione civica</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>La economía circular</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La economía circular: Agenda 2030 y las reglas de las 3 erres.</li> <li>• Ecoembes: un ejemplo de economía circular en España.</li> <li>• Visione del film <i>Io Capitano</i>: La trama de la película</li> </ul>

<b>DOCENTE</b>	GENTILE DANIELA
<b>DISCIPLINA</b>	ECONOMIA POLITICA

<b>Libro di testo</b>	S.Crocetti, M.Cernesi, <i>Le scelte dell'economia pubblica</i> , Tramontana
-----------------------	---

### MODULO 1: IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>La finanza pubblica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo dello stato nel sistema economico</li> <li>• Le teorie sulla finanza pubblica</li> </ul>
Unità 2: <i>L'intervento dello stato nel mercato e gli interventi di politica economica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La proprietà e l'impresa pubblica</li> <li>• Alternanza tra pubblico e privato nei sistemi economici</li> <li>• La politica economica in ambito nazionale e comunitario</li> </ul>

### MODULO 2: LA SPESA PUBBLICA E LE ENTRATE PUBBLICHE

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Il fenomeno della spesa pubblica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La politica della spesa pubblica: il controllo e gli effetti negativi della sua progressiva espansione</li> <li>• Lo stato sociale: previdenza ed assistenza sociale</li> </ul>
Unità 2: <i>Le entrate pubbliche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le entrate pubbliche ed i tributi</li> <li>• Le imposte: i diversi tipi</li> <li>• I principi di generalità, uniformità e progressività</li> <li>• L'evasione fiscale e l'elusione fiscale</li> <li>• L'ammortamento</li> </ul>

### MODULO 3: IL BILANCIO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Il Bilancio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di bilancio</li> <li>• Le teorie di bilancio</li> <li>• Disavanzo pubblico, debito pubblici e spending review</li> </ul>
Unità 2: <i>Il federalismo fiscale ed il bilancio della UE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La finanza locale</li> <li>• Il Patto di stabilità interno</li> <li>• La UE e la politica di bilancio</li> </ul>

### MODULO 4: IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>Il sistema tributario italiano</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozioni generali – brevi cenni su Irpef, Ires e Irap</li> <li>• L'iva</li> </ul>
Unità 2: <i>L'obbligo dichiarativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dichiarazione</li> <li>• Accertamenti, controlli e sanzioni</li> </ul>

<b>DOCENTE</b>	GENTILE DANIELA
<b>DISCIPLINA</b>	DIRITTO

<b>Libro di testo</b>	M. Capiluppi, <i>A buon diritto</i> , vol.3, Edizione Tramontana
-----------------------	--

<b>MODULO 1: LO STATO</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Lo Stato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo Stato e la Costituzione: le varie forme di stato e di governo</li> <li>La Costituzione ed i suoi principi fondamentali</li> </ul>
Unità 2 : <i>I rapporti tra gli Stati</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il diritto internazionale e le sue fonti</li> <li>L'ONU E la UE</li> </ul>
Unità 3: <i>Il commercio internazionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le fonti del diritto internazionale</li> <li>La globalizzazione economica</li> <li>L'internazionalizzazione delle imprese: forme, incentivi e limiti</li> </ul>

<b>MODULO 2: L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Il Parlamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Parlamento: la struttura, l'organizzazione ed il funzionamento</li> <li>Il procedimento di formazione della legge: ordinario e costituzionale</li> </ul>
Unità 2: <i>Il Presidente della Repubblica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'elezione</li> <li>Poteri e prerogative del Capo dello Stato</li> <li>Gli atti presidenziali</li> </ul>
Unità 3: <i>Il Governo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La formazione del Governo</li> <li>I poteri del Governo e la sua funzione normativa</li> <li>La crisi di governo</li> <li>La responsabilità dei ministri</li> </ul>
Unità 4: <i>La Magistratura e la Corte Costituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I principi dell'attività giurisdizionale</li> <li>L'organizzazione giudiziaria</li> <li>Il CSM</li> </ul>

<b>MODULO 3: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	
<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>L'attività della P.A.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I principi dell'attività amministrativa</li> <li>L'organizzazione della P.A.: diversi tipi di organi</li> <li>Le Regioni e gli enti locali</li> </ul>
Unità 2: <i>Gli atti della P.A.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I diversi tipi di provvedimenti amministrativi</li> <li>I vizi degli atti amministrativi: nullità ed annullabilità</li> <li>L'espropriazione</li> <li>I contratti della P.A.</li> </ul>
Unità 3: <i>Il pubblico impiego</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La costituzione, la modifica e la cessazione del rapporto di pubblico impiego</li> <li>Diritti e doveri dei pubblici dipendenti</li> </ul>

<b>DOCENTE</b>	CAPUANO ALFONSINA
<b>DISCIPLINA</b>	ECONOMIA AZIENDALE

<b>Libro di testo</b>	L. Sorrentino, G. Siciliano, A. Erri, Azienda passo passo 2.0, secondo biennio e quinto anno – vol. 3, Pearson Italia
-----------------------	---

### MODULO 1: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>La redazione del bilancio d'esercizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assestamento dei conti e schemi di bilancio.</li> <li>• scritture di assestamento: completamento, rettifica, integrazione e ammortamento.</li> <li>• redazione del bilancio d'esercizio e sua rielaborazione.</li> </ul>

### MODULO 2: ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>L'analisi per indici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• principali indici economici: roe, , ros, rod, leverage, indice di rotazione degli impieghi. principali indici patrimoniali: indice di elasticità,</li> <li>• indice di rigidità, incidenza dei debiti a breve, medio e lungo termine, incidenza del capitale proprio, grado di capitalizzazione.</li> <li>• principali indici finanziari: indice di autocopertura delle immobilizzazioni, indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni, indice di disponibilità.</li> <li>• analisi della redditività (equilibrio economico), analisi della struttura patrimoniale e finanziaria (equilibrio patrimoniale e finanziario).</li> <li>• bilancio con dati a scelta.</li> </ul>

### MODULO 3: CONTABILITÀ ANALITICA

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Unità 1: <i>La contabilità gestionale</i>	Configurazione dei costi, break even analysis.



<b>DOCENTE</b>	FUSCO ANNA
<b>DISCIPLINA</b>	SCIENZE MOTORIE

<b>Libro di testo</b>	Più movimento Slim
-----------------------	--------------------

**MODULO 1: FITNESS**

<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>posso farcela</i>	Esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.
Unità 2: <i>sentirsi, conoscersi, controllarsi</i>	Esercitazioni con macchinari fitness, staffette e gare, ripetizioni e serie a tempo.

**MODULO 2: AVVIAMENTO ALLO SPORT**

<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>SPORT DI SQUADRA – volley, basket, calcio a 5</i>	Riconoscere ed analizzare gli aspetti tecnici e tattici degli sport proposti e praticati durante l'arco dell'intero corso di studi.
Unità 2: <i>SPORT INDIVIDUALI – tennis tavolo, dama</i>	

**MODULO 3: SALUTE E BENESSERE**

<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>SPORT DI SQUADRA – volley, basket, calcio a 5</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il doping e le dipendenze.</li> <li>• Il primo soccorso: emergenze ed urgenze assolute.</li> <li>• Le life skills .</li> </ul>

<b>DOCENTE</b>	BRAGAZZI MARCO
<b>DISCIPLINA</b>	RELIGIONE CATTOLICA

<b>Libro di testo</b>	Dispense a cura del docente
-----------------------	-----------------------------

**MODULO 1: IL CONCETTO DI PERSONA E LA MORTE: LA PENA CAPITALE**

<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>La persona umana</i>	Dalle principali definizioni classiche del concetto di persona, alla valorizzazione della persona umana da parte del Magistero della Chiesa. Interpretazioni moderne del suddetto concetto.
Unità 2: <i>Law and Order</i>	Procedura del processo capitale: Indagini/Arresto, Accusa, Mozioni pre-giudizio, Selezione giuria, Dibattimento, Fase di colpevolezza. Appelli: Habeas Corpus Federali, Habeas Corpus Statali, Appelli diretti.
Unità 3: <i>Execution Day</i>	La permanenza nel braccio della morte: testimonianze dirette da ex condannati a morte (Giustiziati e non). Il giorno dell'esecuzione: genesi delle modalità applicative della pena e protocolli odierni.

**MODULO 2: PROBLEMI DI BIOETICA: ABORTO ED EUTANASIA**

<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>
Unità 1: <i>Morale ed Etica</i>	Basi di morale fondamentale: distinzione tra Morale ed Etica. La morale cristiana e la morale kantiana.
Unità 2: <i>La vita umana nascente</i>	Gravidanza; diagnosi prenatale; l'esito infausto della diagnosi: l'aborto.
Unità 3: <i>Vita, salute, malattia e vita del morente</i>	I trapianti, accanimento terapeutico, uso degli analgesici. L'evento della morte e il morire; la morte in mano all'uomo: l'eutanasia

## Griglia di valutazione prima prova

INDICATORI GENERALI (60%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
<b>Competenze testuali</b> Ideaione, pianificazione, organizzazione testuale. Coesione e coerenza testuale.	Ideaione originale, pianificazione e organizzazione efficaci ed articolate. Il testo si presenta pienamente coeso e coerente.	19-20	
	Ideaione pienamente efficace, pianificazione e organizzazione ben articolate. Equilibrio tra le parti e continuità fra le idee.	17-18	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione corrette e complete. Il testo si presenta coerente e coeso.	15-16	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione corrette. Coerenza e coesione adeguate.	13-14	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione sostanzialmente corrette. Coerenza e coesione sostanzialmente adeguate.	12	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione non completamente corrette. Coesione e coerenza a tratti sbilanciate.	10-11	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione inadeguati. Uso incerto dei connettivi.	8-9	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione assenti. Coerenza e coesione assenti.	4-7	
<b>Competenze linguistiche</b> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale.	Piena padronanza lessicale. Sintassi corretta e fluida (pieno controllo del periodo). Punteggiatura e registro linguistico pienamente corretti ed efficaci.	19-20	
	Lessico ricco e personale. Sintassi appropriata e scorrevole. Uso corretto ed efficace della punteggiatura e del registro linguistico.	17-18	
	Lessico chiaro, adeguato e personale. Sintassi chiara e ordinata. Punteggiatura corretta e consapevole. Registro linguistico adeguato al contesto.	15-16	
	Lessico corretto e scorrevole. Consone la punteggiatura e la sintassi. Registro linguistico sostanzialmente adeguato al contesto.	13-14	
	Lessico semplice. Punteggiatura sostanzialmente corretta. Lievi imprecisioni morfosintattiche. Registro linguistico globalmente adeguato al contesto.	12	
	Lessico generico. Qualche errore ortografico e/o di punteggiatura. Sintassi semplice e non sempre corretta.	10-11	
	Lessico ristretto/improprio e ripetitivo. Diffusi errori morfologici ed ortografici. Sintassi contorta e/o disarticolata. Punteggiatura inadeguata. Registro linguistico poco adeguato al contesto.	8-9	
	Lessico scorretto. Numerosi errori di ortografia e di morfosintassi. Punteggiatura impropria/assente. Registro inadeguato al contesto.	4-7	
<b>Competenze critiche, di analisi e rielaborazione</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Capacità di utilizzare il patrimonio culturale piena, sicura e consapevole, anche per effettuare collegamenti interdisciplinari Riflessione critica approfondita, autonoma ed originale. Completa autonomia operativa.	19-20	
	Utilizzo originale, analitico e puntuale del patrimonio culturale. Piena autonomia. Riflessione critica e giudizi personali presenti, scorrevoli ed elaborati.	17-18	
	Utilizzo chiaro, corretto e specifico del patrimonio culturale. Autonomia appropriata. Riflessioni attente, puntuali e ben articolate.	15-16	
	Riferimenti culturali chiari. Adeguata autonomia. Riflessione critica presente negli elementi essenziali.	13-14	
	Riferimenti culturali essenziali. Autonomia accettabile. Rielaborazione critica presente, ma poco sviluppata.	12	
	Riferimenti culturali modesti. Autonomia non pienamente adeguata. Rielaborazione critica limitata ad aspetti semplici.	10-11	
	Riferimenti culturali confusi e/o lacunosi. Autonomia debole. Riflessione critica appena accennata/confusa.	8-9	
	Riferimenti culturali assenti/inconsistenti. Autonomia e riflessione critica assenti.	4-7	
INDICATORI SPECIFICI (40%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
<b>TIPOLOGIA A</b> <b>Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</b> Rispetto dei vincoli della consegna. Comprensione del senso complessivo e degli snodi tematici e stilistici. Analisi stilistica, sintattica, lessicale, retorica del testo. Interpretazione corretta e articolata.	<b>Rispetto</b> dei vincoli completo, efficace e puntuale. <b>Comprensione</b> completa; analisi stilistica approfondita, articolata e sicura. <b>Analisi</b> lessicale, sintattica e retorica autonome, complete e puntuali. <b>Interpretazione</b> e commento corretti e articolati.	37-40	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli completo e puntuale. <b>Comprensione</b> e <b>analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiare, ordinate, complete e corrette. <b>Interpretazione</b> corretta e personale.	33-36	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli consapevole e pertinente. <b>Comprensione</b> adeguata. <b>Analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiara, ordinata e puntuale. <b>Interpretazione</b> corretta.	29-32	
	<b>Rispettati</b> i vincoli della consegna. <b>Comprensione</b> sostanzialmente adeguata. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica scorrevole e/o personale e/o corretta/sostanzialmente corretta. <b>Interpretazione</b> corretta ma poco articolata.	25-28	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli essenziale. <b>Comprensione</b> globale. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica asciutta e/o essenziale. <b>Interpretazione</b> globalmente adeguata.	24	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli non puntuale. <b>Comprensione</b> limitata agli aspetti semplici. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica non adeguatamente sviluppata/non sempre corretta/superficiale. <b>Interpretazione</b> debole/inadeguata/poco articolata.	20-23	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli limitato/approssimativo. <b>Comprensione</b> lacunosa/parziale e/o confusa. <b>Analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica poco elaborata/assente/inadeguata/appena accennata. <b>Interpretazione</b> assente/ appena accennata.	15-19	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli stentato/assente. <b>Comprensione</b> lacunosa e confusa. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale e retorica assenti. <b>Interpretazione</b> assente/scorretta.	8-14	
	Individuazione di tesi e argomentazioni corretta, sicura e puntuale. Percorso ragionativo pienamente sviluppato, originale ed incisivo. Riferimenti culturali corretti e ben articolati.	37-40	
<b>TIPOLOGIA B</b> <b>Analisi e produzione di un testo argomentativo</b> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali.	Piena individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso ragionativo attento, coerente ed approfondito. Riferimenti culturali corretti.	33-36	
	Attenta individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso ragionativo completo e coerente. Riferimenti culturali adeguati.	29-32	
	Corretta individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso ragionativo adeguatamente sviluppato. Riferimenti culturali essenziali.	25-28	
	Corretta individuazione della tesi. Percorso ragionativo sviluppato nelle linee essenziali. Riferimenti culturali limitati.	24	
	Incompleta/approssimativa individuazione di tesi e/o argomentazioni. Percorso ragionativo stentato/non sempre coerente/presente, ma poco sviluppato. Riferimenti culturali assenti/inadeguati.	20-23	
	Scorretta e incongruente individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso ragionativo confuso. Riferimenti culturali scorretti/incongrui.	15-19	
	Assenti l'individuazione di tesi e/o argomentazioni. Percorso ragionativo e riferimenti culturali assenti/appena accennati.	8-14	
Totale e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena e puntuale individuazione dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi efficaci, attinenti ed originali. Conoscenze approfondite e sicure e riferimenti culturali puntuali, accurati e ricercati. Esposizione lineare ed ordinata.	37-40		
Piene la correlazione fra testo e traccia e l'individuazione dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi attinenti ed originali. Conoscenze sicure e articolazione dei riferimenti personali/culturali accurata e puntuale. Esposizione lineare ed ordinata.	33-36		
<b>TIPOLOGIA C</b> <b>Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo</b> Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza di titolo e paragrafi (se presenti). Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali.	Correlazione fra testo e traccia pertinente. Ben individuati i concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi appropriati e corretti. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali apprezzabili. Sviluppo ordinato dell'esposizione.	29-32	
	Corretta attinenza fra testo e traccia. Individuati i concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi corretti ed sostanzialmente efficaci. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali chiara e scorrevole. Sviluppo ordinato dell'esposizione.	25-28	
	Testo pertinente alla traccia nei tratti essenziali. Individuazione essenziale dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi globalmente attinenti ed efficaci. Conoscenze limitate e riferimenti culturali asciutti. Esposizione non sempre lineare.	24	
	Relazione parziale fra testo e traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi poco attinenti/moderatamente efficaci/leggermente sbilanciati. Conoscenze e riferimenti culturali frammentarie/superficiali/non sempre pertinenti. Esposizione appena non lineare.	20-23	
	Testo sbilanciato rispetto alla traccia. Inesatta individuazione dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi non/poco attinenti e inefficaci.	15-19	
	Conoscenze lacunose riferimenti culturali assenti/stentati. Esposizione appena accennata/confusa/non lineare.	8-14	
	Relazione fra testo e traccia assente. Titolo e divisione in paragrafi assenti/errati. Conoscenze e riferimenti culturali assenti. Esposizione appena accennata.	8-14	
	<b>Rispetto</b> dei vincoli completo, efficace e puntuale. <b>Comprensione</b> completa; analisi stilistica approfondita, articolata e sicura. <b>Analisi</b> lessicale, sintattica e retorica autonome, complete e puntuali. <b>Interpretazione</b> e commento corretti e articolati.	37-40	
<b>Rispetto</b> dei vincoli completo e puntuale. <b>Comprensione</b> e <b>analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiare, ordinate, complete e corrette. <b>Interpretazione</b> corretta e personale.	33-36		
<b>Rispetto</b> dei vincoli consapevole e pertinente. <b>Comprensione</b> adeguata. <b>Analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiara, ordinata e puntuale. <b>Interpretazione</b> corretta.	29-32		
<b>Elaborato consegnato in bianco 2/20</b>		<b>Totale punti</b> _____ <b>÷ 5 =</b> _____ <b>/20</b>	
		<b>Punteggio arrotondato</b> _____ <b>/20</b>	

## Griglia di valutazione prima prova (DSA)

INDICATORI GENERALI (60%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito	
<b>Competenze testuali</b> Ideazione, pianificazione, organizzazione testuale. Coesione e coerenza testuale.	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione efficaci ed articolate. Il testo si presenta pienamente coeso e coerente.	19-20		
	Ideazione pienamente efficace, pianificazione e organizzazione ben articolate. Equilibrio tra le parti e continuità fra le idee.	17-18		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette e complete. Il testo si presenta coerente e coeso.	15-16		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette. Coerenza e coesione adeguate.	13-14		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione sostanzialmente corrette. Coerenza e coesione sostanzialmente adeguate.	12		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione non completamente corrette. Coesione e coerenza a tratti sbilanciate.	10-11		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguati. Uso incerto dei connettivi.	8-9		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione assenti. Coerenza e coesione assenti.	4-7		
<b>Competenze linguistiche</b> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale.	<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E PADRONANZA MORFOSINTATTICA NON VALUTATE</b>			
	Piena padronanza lessicale. Registro linguistico pienamente corretto ed efficace. Stile originale.	19-20		
	Lessico ricco e personale. Uso corretto ed efficace del registro linguistico.	17-18		
	Lessico chiaro, adeguato e personale. Registro linguistico adeguato al contesto.	15-16		
	Lessico corretto e scorrevole. Registro linguistico sostanzialmente adeguato al contesto.	13-14		
	Lessico semplice. Registro linguistico globalmente adeguato al contesto.	12		
	Lessico generico. Registro linguistico non del tutto adeguato.	10-11		
	Lessico ristretto/improprio e ripetitivo. Registro linguistico poco adeguato al contesto.	8-9		
<b>Competenze critiche, di analisi e rielaborazione</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Capacità di utilizzare il patrimonio culturale piena, sicura e consapevole, anche per effettuare collegamenti interdisciplinari. Riflessione critica approfondita, autonoma ed originale. Completa autonomia operativa.	19-20		
	Utilizzo originale, analitico e puntuale del patrimonio culturale. Piena autonomia. Riflessione critica e giudizi personali presenti, scorrevoli ed elaborati.	17-18		
	Utilizzo chiaro, corretto e specifico del patrimonio culturale. Autonomia appropriata. Riflessioni attente, puntuali e ben articolate.	15-16		
	Riferimenti culturali chiari. Adeguata autonomia. Riflessione critica presente negli elementi essenziali.	13-14		
	Riferimenti culturali essenziali. Autonomia accettabile. Rielaborazione critica presente, ma poco sviluppata.	12		
	Riferimenti culturali modesti. Autonomia non pienamente adeguata. Rielaborazione critica limitata ad aspetti semplici.	10-11		
	Riferimenti culturali confusi e/o lacunososi. Autonomia debole. Riflessione critica appena accennata/confusa.	8-9		
	Riferimenti culturali assenti/inconsistenti. Autonomia e riflessione critica assenti.	4-7		
<b>INDICATORI SPECIFICI (40%)</b>	<b>DESCRITTORI</b>			
	<b>TIPOLOGIA A</b> <b>Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</b> <b>Rispetto</b> dei vincoli della consegna. <b>Comprensione</b> del senso complessivo e degli snodi tematici e stilistici. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica del testo. <b>Interpretazione</b> corretta e articolata.	<b>Rispetto</b> dei vincoli completo, efficace e puntuale. <b>Comprensione</b> completa; analisi stilistica approfondita, articolata e sicura. <b>Analisi</b> lessicale, sintattica e retorica autonome, complete e puntuali. <b>Interpretazione</b> e commento corretti e articolati.	37-40	
		<b>Rispetto</b> dei vincoli completo e puntuale. <b>Comprensione</b> e <b>analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiare, ordinate, complete e corrette. <b>Interpretazione</b> corretta e personale.	33-36	
		<b>Rispetto</b> dei vincoli consapevole e pertinente. <b>Comprensione</b> adeguata. <b>Analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiara, ordinata e puntuale. <b>Interpretazione</b> corretta.	29-32	
		<b>Rispettati</b> i vincoli della consegna. <b>Comprensione</b> sostanzialmente adeguata. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica scorrevole e/o personale e/o corretta/sostanzialmente corretta. <b>Interpretazione</b> corretta ma poco articolata.	25-28	
		<b>Rispetto</b> dei vincoli essenziale. <b>Comprensione</b> globale. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica asciutta e/o essenziale. <b>Interpretazione</b> globalmente adeguata.	24	
		<b>Rispetto</b> dei vincoli non puntuale. <b>Comprensione</b> limitata agli aspetti semplici. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale, retorica non adeguatamente sviluppata/non sempre corretta/superficiale. <b>Interpretazione</b> debole/inadeguata/poco articolata.	20-23	
		<b>Rispetto</b> dei vincoli limitato/approssimativo. <b>Comprensione</b> lacunosa/parziale e/o confusa. <b>Analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica poco elaborata/assente/inadeguata/appena accennata. <b>Interpretazione</b> assente/ appena accennata.	15-19	
		<b>Rispetto</b> dei vincoli stentato/assente. <b>Comprensione</b> lacunosa e confusa. <b>Analisi</b> stilistica, sintattica, lessicale e retorica assenti. <b>Interpretazione</b> assente/scorretta.	8-14	
	<b>TIPOLOGIA B</b> <b>Analisi e produzione di un testo argomentativo</b> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali.	Individuazione di tesi e argomentazioni corretta, sicura e puntuale. Percorso argomentativo pienamente sviluppato, originale ed incisivo. Riferimenti culturali corretti e ben articolati.	37-40	
		Piena individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso argomentativo attento, coerente ed approfondito. Riferimenti culturali corretti.	33-36	
		Attenta individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso argomentativo completo e coerente. Riferimenti culturali adeguati.	29-32	
		Corretta individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso argomentativo adeguatamente sviluppato. Riferimenti culturali essenziali.	25-28	
Corretta individuazione della tesi. Percorso argomentativo sviluppato nelle linee essenziali. Riferimenti culturali limitati.		24		
<b>TIPOLOGIA C</b> <b>Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo</b> Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza di titolo e paragrafi (se presenti). Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali.	Incompleta/approssimativa individuazione di tesi e/o argomentazioni. Percorso argomentativo stentato/non sempre coerente/presente, ma poco sviluppato. Riferimenti culturali assenti/inadeguati.	20-23		
	Scorretta e incongruente individuazione di tesi e argomentazioni. Percorso argomentativo confuso. Riferimenti culturali scorretti/incongrui.	15-19		
	Assenti l'individuazione di tesi e/o argomentazioni. Percorso argomentativo e riferimenti culturali assenti/appena accennati.	8-14		
	Totale e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena e puntuale individuazione dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi efficaci, attinenti ed originali. Conoscenze approfondite e sicure e riferimenti culturali puntuali, accurati e ricercati. Esposizione lineare ed ordinata.	37-40		
	Piene la correlazione fra testo e traccia e l'individuazione dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi attinenti ed originali. Conoscenze sicure e articolazione dei riferimenti personali/culturali accurata e puntuale. Esposizione lineare ed ordinata.	33-36		
	Correlazione fra testo e traccia pertinente. Ben individuati i concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi appropriati e corretti. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali apprezzabili. Sviluppo ordinato dell'esposizione.	29-32		
	Corretta attinenza fra testo e traccia. Individuati i concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi corretti ed sostanzialmente efficaci. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali chiara e scorrevole. Sviluppo ordinato dell'esposizione.	25-28		
	Testo pertinente alla traccia nei tratti essenziali. Individuazione essenziale dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi globalmente attinenti ed efficaci. Conoscenze limitate e riferimenti culturali asciutti. Esposizione non sempre lineare.	24		
<b>TIPOLOGIA C</b> <b>Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo</b> Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza di titolo e paragrafi (se presenti). Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali.	Relazione parziale fra testo e traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi poco attinenti/moderatamente efficaci/leggermente sbilanciati. Conoscenze e riferimenti culturali frammentarie/superficiali/non sempre pertinenti. Esposizione appena non lineare.	20-23		
	Testo sbilanciato rispetto alla traccia. Inesatta individuazione dei concetti chiave. Titolo e divisione in paragrafi non/poco attinenti e inefficaci. Conoscenze lacunose riferimenti culturali assenti/stentati. Esposizione appena accennata/confusa/non lineare.	15-19		
	Relazione fra testo e traccia assente. Titolo e divisione in paragrafi assenti/errati. Conoscenze e riferimenti culturali assenti. Esposizione appena accennata.	8-14		
	<b>Rispetto</b> dei vincoli completo, efficace e puntuale. <b>Comprensione</b> completa; analisi stilistica approfondita, articolata e sicura. <b>Analisi</b> lessicale, sintattica e retorica autonome, complete e puntuali. <b>Interpretazione</b> e commento corretti e articolati.	37-40		
	<b>Rispetto</b> dei vincoli completo e puntuale. <b>Comprensione</b> e <b>analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiare, ordinate, complete e corrette. <b>Interpretazione</b> corretta e personale.	33-36		
<b>Rispetto</b> dei vincoli consapevole e pertinente. <b>Comprensione</b> adeguata. <b>Analisi</b> stilistica, lessicale, sintattica e retorica chiara, ordinata e puntuale. <b>Interpretazione</b> corretta.	29-32			
<b>Elaborato consegnato in bianco 2/20</b>		<b>Totale punti _____ ÷ 5 = _____ /20</b>		
		<b>Punteggio arrotondato _____ /20</b>		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ECONOMIA AZIENDALE

Candidato \_\_\_\_\_ Classe 5<sup>a</sup> sez. \_\_\_\_\_ Indirizzo A.F.M.

INDICATORE	Max punteggio	DESCRITTORE	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle <b>conoscenze disciplinari</b> relative ai nuclei fondanti della disciplina	4	Conoscenze disciplinari complete	4	
		Conoscenze disciplinari sufficienti	3	
		Conoscenze disciplinari a tratti carenti	2	
		Conoscenze disciplinari scarse	1	
Padronanza delle <b>competenze tecnico professionali</b> specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati	6	Competenze tecnico-professionali di ottimo livello	6	
		Competenze tecnico-professionali di livello buono	5	
		Competenze tecnico-professionali nel complesso sufficienti	4	
		Competenze tecnico-professionali insufficienti	3	
		Competenze tecnico-professionali gravemente insufficienti	2	
		Competenze tecnico-professionali quasi del tutto assenti	1	
<b>Completezza nello svolgimento della traccia</b> , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6	Completo, in ogni sua parte, lo svolgimento della traccia; coerenti e corretti i risultati	6	
		Svolgimento completo; i risultati, non privi di imprecisioni, sono nel complesso coerenti e corretti	5	
		Traccia svolta nella sua parte essenziale; i risultati sono, nel complesso, corretti	4	
		Incompleto lo svolgimento della traccia; non sempre coerenti e corretti i risultati	3	
		Svolgimento solo parziale della traccia; risultati poco coerenti e non corretti	2	
		Svolgimento solo accennato, non in grado di evidenziare coerenza o correttezza dei risultati	1	
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni</b> in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
		Argomenta in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici	3	
		Non sempre chiaro nei collegamenti, a tratti poco pertinente l'uso dei linguaggi specifici	2	
		Scarsa capacità di argomentazione e collegamento; non pertinente l'uso dei linguaggi specifici	1	

Il voto è attribuito: a maggioranza  all'unanimità  \_\_\_\_\_ /20mi

I Commissari

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione della prova orale

## ESAME 2023

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA

*Svolgi la prova scegliendo fra una delle seguenti proposte*

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*

***Risvegli***

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?  E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

**PROPOSTA A2**

**Italo Calvino**, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

## I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA

#### **Del prendersela coi giovani**

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

#### **Analisi e comprensione**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.

## I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA

5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

**Interpretazione**

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

**TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Tratto da **Silvia Bandelloni**, "Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?"  
<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da *Our World in Data* viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO<sub>2</sub> [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone, è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il



## I.I.S. Vittorio Veneto Salvemini

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA

35 vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'olografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

40 Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

45 Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

**Comprensione e analisi**

1. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
2. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
3. In che cosa l'autrice dell'articolo identifica “un cambiamento epocale”?
4. Nell'organizzazione generale del passo quale funzione ha il secondo capoverso?

**Produzione**

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci<sup>6</sup>; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione “La semplicità [...] era una complessità risolta” (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

### Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te? Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel

<sup>6</sup> *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”<sup>7</sup>. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

---

<sup>7</sup> “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

### **Produzione**

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ** **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senzatetto, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro

tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

### PROPOSTA C2

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

## ECONOMIA AZIENDALE

La società industriale Mentros Spa presenta il bilancio per l'esercizio 2023 contenente i seguenti dati:

- Patrimonio netto di 5.400.000 €, comprensivo di utile per 400.000 € destinati interamente a dividendo;
- Ricavi di vendita pari a 15.000.000 €;
- Leverage di 2,1;
- Roi del 28,5%;
- Indice di auto copertura delle immobilizzazioni pari al 71%;
- All'interno delle immobilizzazioni sono compresi impianti e macchinari per 2.500.000 € e brevetti per 500.000 €;
- Rimanenze finali di prodotti finiti per 700.000 €;
- Liquidità differite che rappresentano il 18% dei ricavi di vendita;

Lo studente con dati opportunamente scelti ipotizzi di redigere il bilancio di esercizio per il solo anno 2023 e dopo aver opportunamente riclassificato lo stato patrimoniale ed il conto economico, effettui l'analisi per indici del bilancio per l'anno 2023 con un sintetico commento in ordine agli stessi.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti:

1. Ipotizzare le scritture contabili di assestamento, rilevate nell'esercizio 2023 dalla Mentros spa, coerenti con i valori di bilancio.
2. Redigere il budget degli acquisti considerando che:
  - a. dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si desume che una domanda prevista globale di mercato per € 17.000.000;
  - b. la materia prima ha subito un aumento del costo di acquisto del 20%.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito consegnare l'elaborato prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna del testo.

Non è possibile chiedere l'uscita per il bagno prima che siano trascorse due ore dall'inizio della prova.